



## Premio Innovazione e Qualità Urbana Terza Edizione

### SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

#### NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA

**BREVE CURRICULUM** (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo



#### **Morandi e Citterio architetti**

Anna Chiara Morandi e Paolo Citterio si laureano al politecnico di Milano con il prof. Cino Zucchi. Collaborano con vari studi in Italia e all'estero tra cui: Emilio Battisti, Maurice Cerasi, Atelier Boris Podrecca, Zucchi Architetti, Studio Michele De Lucchi, Studio & Partners. Dal 1999, dopo aver vinto alcuni concorsi nazionali ed internazionali, iniziano la propria attività. Nel 2006 con Elena Bertinotti creano DA-A architetti occupandosi dell'intero processo che caratterizza lo sviluppo dei progetti contemporanei dal disegno urbano al product design. Il focus principale dell'attività è rivolto alle potenzialità che l'architettura ha nell'interpretare la vita quotidiana e i suoi mutevoli bisogni anche definendo nuove procedure di relazione tra promotori e attori del processo di realizzazione di edifici, spazi, oggetti. La crescente necessità di collaborare con differenti discipline viene sempre tradotta in importanti occasioni per riuscire ad ottenere proposte innovative, mantenendo un dialogo creativo tra costruzione e ricerca. Le loro opere sono state più volte premiate e pubblicate (per le pubblicazioni vedi [www.da-a.it](http://www.da-a.it)).

#### **Marcello Rossi**

Laurea al politecnico di Milano col prof. Cino Zucchi. Si occupa in particolare degli aspetti urbanistici e territoriali della progettazione. L'attività professionale riguarda i campi della progettazione architettonica con particolare attenzione alla progettazione degli interventi ambientali (landscape architecture, edilizia civile e industriale) e nella costruzione del paesaggio d'interni (interior design e office planning). Le realizzazioni recenti riguardano importanti insediamenti residenziali e alberghieri nelle Province di Sondrio, Lecco, Bergamo, Verbania; masterplan di nuovi impianti industriali nelle Province di Bergamo, Ferrara, Enna, Matera; interventi pubblici quali un nuovo quartiere abitativo a Milano in via Civitavecchia. Marcello Rossi è risultato vincitore in vari concorsi nazionali e Internazionali ed è stato pubblicato in varie riviste di settore.

<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	Foto-paolo-def.jpg foto-anna-def.jpg marcelloBN.jpg
<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA</b>	
<i>Titolo della realizzazione</i>	<b>Riqualificazione di spazi pubblici, passerella pedonale, play-grounds informali, teatro all'aperto e aree giochi. Quartiere Oltredora, Collegno (To)</b>
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Città e architettura
<i>Ente proponente</i>	Comune di Collegno (To)
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Settore Lavori Pubblici
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Piazza del municipio 1, 10093 Collegno (To)
<b>REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA</b>	
<i>Nome e cognome</i>	Ing. Silvano Tempo (fase di realizzazione), arch. Liliana Patriarca (fase di progetto)
<i>Funzione</i>	Dirigente del Settore LL.PP e Responsabile del Procedimento
<i>Ente</i>	Comune di Collegno (to)
<i>Telefono</i>	011 414 5803
<i>Fax</i>	011 414 5866
<i>e.mail</i>	tempo@comune.collegno.to.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Piazza del municipio 1, 10093 Collegno (To)
<b>PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Anna Chiara Morandi
<i>Funzione</i>	Architetto progettista, direzione lavori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	morandi-citterio@libero.it
<i>2) Nome e cognome</i>	Paolo Citterio
<i>Funzione</i>	Architetto progettista, direzione lavori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	morandi-citterio@libero.it
<i>3) Nome e cognome</i>	Marcello Rossi
<i>Funzione</i>	Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, direzione lavori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	rossi@architetturapaesaggio.it
<b>COLLABORATORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Carlo Dusi
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto, consulente per il disegno esecutivo
<i>2) Nome e cognome</i>	Alberto Dusi
<i>Funzione, Qualifica</i>	Ingegnere strutturista
<i>3) Nome e cognome</i>	Natale Merlotti
<i>Funzione, Qualifica</i>	Ingegnere strutturista
<i>3) Nome e cognome</i>	Daniela Olga Rizzi
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto, collaboratore per gli elaborati grafici
<b>DITTE e IMPRESE ESECUTRICI</b> (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome della Ditta</i>	Consorzio Edili Veneti
<i>Categoria di lavori</i>	Opere edili
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via madonna delle Grazie 7-2, 35028 Piove di Sacco (Pd)
<i>e.mail e sito web</i>	
<i>2) Nome della Ditta</i>	

<i>Categoria di lavori</i>	(es. opere strutturali, ecc.)
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
<i>3) Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	(es. opere di impianti, a verde, di arredo, ecc.)
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
<i>4) Nome della Ditta</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	(es. servizi informatici, ecc.)
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
<i>e.mail e sito web</i>	
<b>CRONOLOGIA</b> (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	1999 (concorso), 2002 (progetto esecutivo)
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	2002
<i>Periodo di Realizzazione</i>	2002-2005
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	giugno 2002
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	Aprile 2005
<b>SITO INTERNET</b>	www.da-a.it, www.europaconcorsi.com sezione portfolio;
<b>RELAZIONE SULL'OPERA GIÀ REALIZZATA</b> (max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati). <b>Attenzione:</b> si ricorda che per ciascuna delle n. 15 immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 200 caratteri spazi esclusi per ogni immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici della realizzazione e dei risultati ottenuti (vedi la parte finale della scheda).	
<b>TITOLO</b>	<b>Piano di Recupero Urbano: Riqualificazione di spazi pubblici, passerella pedonale, play grounds informali, teatro all'aperto e aree giochi.</b> <b>Quartiere Oltredora a Collegno (TO)</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	
<i>Contesto di intervento</i>	<p>Nella prima periferia torinese la città di Collegno ben rappresenta le grandi tematiche dello sviluppo urbano contemporaneo in Italia. Il quartiere Oltredora è il frutto di una tensione insediativa evidente. Un'area interclusa tra grandi assi di collegamento urbano è posta a valle del piccolo insediamento del centro storico collegnese ed ospita un comparto residenziale ad alta densità costruito nei primi anni ottanta. A prima vista una periferia come tante. Eppure vi è una specificità del luogo che è sorprendente. Lo scontro tra le tracce di una passata attività industrial-artigianale e i possenti immobili abitativo-popolari, sorte di navi in secca, generano una prima inflessione, come un dialetto particolare. Ancor più straniante è il contrasto tra la scala della piccola residenza monofamiliare, che negli anni settanta e ottanta parevano colonizzare via Pianezza sul lato est, e la scala gigante delle stecche dell'Oltredora.</p> <p>Differenti modelli di sviluppo e soprattutto differenti desiderata approdano allo stato recente lasciando nell'osservatore e ancor più nell'abitante un'ansia d'incompletezza, un bisogno di conciliare o riconfigurare in modo sensibile quei frammenti di realtà apparentemente incomunicanti. Il progetto di recupero urbano diviene l'occasione per trovare modelli capaci di segnalare nuove</p>

	potenzialità e nuove connessioni tra le differenti parti del quartiere e la città.
<i>Destinatari</i>	Gli abitanti del quartiere Oltredora
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>	<p>Il quartiere Oltredora è di fatto nato alla fine degli anni settanta per ospitare a basso costo qualche migliaia di abitanti-operai in grandi edifici ben presto affetti da degrado. I contrasti sociali ed economici in cui sono approdate alcune parti della <i>suburbia</i> torinese, di cui l'Oltredora collegnese ne è esempio, sono la condizione di partenza colla quale bisogna fare i conti.</p> <p>Il progetto affronta la parte degli spazi aperti pubblici del quartiere che il Piano di Recupero iniziale proponeva di riqualificare insieme all'edificazione di un nuovo Centro Civico di quartiere contenente funzioni quali una sede distaccata dei Vigili urbani e dell'Azienda sanitaria locale. Parte importante del lavoro si è confrontata col modello partecipativo, negoziale e non normativo per definizione. Di fatto tale modello non sempre è stato riconosciuto da tutti portando talvolta a ridiscutere questioni precedentemente risolte in modo differente. Ciò si è riscontrato anche quando il processo partecipativo è terminato e " le ruspe hanno iniziato a scavare". L'ambiguità dello spazio aperto (di tutti, del quartiere, dei commercianti, dei giovani, degli immigrati, delle auto, dei cani, ecc.) in cui gli stessi luoghi assumono più ruoli e ovviamente non tutti "ufficiali" gioca poi brutti scherzi, ma talvolta offre opportunità di innescare autentici processi innovativi. Il senso di spazi qui proposti come i playgrounds, che diventano italicamente piazze o più semplicemente aree in cui il passaggio e la sosta dei pedoni si mescolano, prende vita appena si è insinuata nella mente di chi frequenta questi spazi l'idea che sia una cosa normale che lo spazio pubblico sia anche per l'individuo e non solo il segno di un'urbanizzazione che incombe come un processo tecnico inesorabilmente calato dall'alto.</p> <p>Ogni cambiamento nella città come nella vita privata, si sa, è vissuto come una minaccia all'equilibrio realmente od illusoriamente raggiunto. Far passare per "normalità", per opera "manutentiva" ciò che in realtà non lo è, è talvolta il compito di chi deve modificare lo spazio urbano.</p> <p>I segni lasciati, come incrostazioni, lentamente modificano il reale fino a trasformarlo. Un nuovo accesso a norma per la scuola di quartiere, una nuova tettoia, un nuovo (per il quartiere) materiale come l'asfalto colorato per i percorsi e le piazze, un piccolo teatrino in legno per spettacoli all'aperto, un ponte pedonale che si espande a creare un luogo non di puro collegamento, ma anche di sosta, una rampa pedonale che mette a norma una struttura preesistente, ma la fa anche diventare una pergola pubblica, ecc.</p> <p>La sommatoria degli interventi non generano un nuovo quartiere, che sarebbe il frutto di ben altri mutamenti, ma ne suggeriscono forse una migliore fruizione, che ne colga le risorse residue, dimenticate, date per scontate e che possono arricchirne il senso.</p>
<i>Obiettivi di massima</i>	Generare una migliore ed innovata fruizione degli spazi pubblici come segno di una città che "include" e non "esclude". Traformare le opere di ineludibile manutenzione ordinaria in occasione straordinaria per ridonare qualità alla vita urbana.

<b>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE</b>	
<i>Fasi di progettazione</i>	1999 (concorso) 2000-2002 (progetto preliminare, definitivo, esecutivo)
<i>Soggetti coinvolti</i>	
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	
<i>Fasi di realizzazione</i>	2002-2005 (cantiere)
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	Sperimentazione del processo partecipativo esteso ad un numero di cittadini consistente
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI</b>	
<i>Commenti e riflessioni</i>	Gli interventi proposti e realizzati rappresentano un investimento minimo in termini di risorse economiche, ma possono aprire un processo virtuoso che porta ad individuare e valorizzare il tessuto connettivo dell'intero quartiere in modo che possa diventare più permeabile a dinamiche innovative sfruttando gli spazi pubblici come le scuole, le piazze, le aree verdi e quelli privati come le attività commerciali.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	La futura realizzazione del parco Agronaturale della Dora, a sud del quartiere Oltredora potrà rappresentare un altro livello di sutura tra città e quartiere in grado di raccogliere e valorizzare le risorse ora solo potenziali. Il completamento del Centro civico presso piazza Europa Unita potrà introdurre quelle attività e servizi mancanti al quartiere e necessari nell'ottica di una riqualificazione generale dell'area.
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	
<b>COSTO e RISORSE</b>	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	(vanno compresi i costi derivati anche dalle "somme a disposizione") Costo comprese somme a disposizione dell'amm. : Euro 1.001.572,66
<i>A preventivo</i>	Euro 1.001.572,66
<i>A consuntivo</i>	Euro 1.001.572,66
<i>Fonti di finanziamento</i>	Regione Piemonte
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	
<i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>	(attivate o da attivare)
<b>SEZIONI SPECIALI (opzionale)</b>	
Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
<b>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b>	
<i>Descrizione</i>	Ogni fase progettuale è stata correlata a momenti partecipativi specifici. Il meccanismo si è poi protratto in modo sperimentale anche oltre la fase progettuale.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>B – PROGETTAZIONE PER TUTTI</b>	
<i>Descrizione</i>	Sia gli accessi alla scuola Calvino, che le nuove strutture di collegamento pedonale (la rampa presso viale dei Partigiani e la piazza con passerella pedonale in fondo a via Lorenzini rappresentano anche un abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici del quartiere.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	3_oltredora_collegno.tif, 7_oltredora_collegno.tif, 9_oltredora_collegno.tif
<b>C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)

**MATERIALI ALLEGATI**

Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.

**IMMAGINE n. 1**

<i>Titolo dell'immagine</i>	Progetto di concorso (1999): il Centro Civico e gli spazi pubblici
<i>Descrizione</i>	Nuovi edifici pubblici interpretano la volontà di mediazione tra gli spazi del quartiere e le nuove funzioni. Una nuova "figura" ed un parallelo nuovo uso emerge dagli esistenti spazi verdi dallo statuto indefinito, per restituire nuove polarità e luoghi non di puro passaggio.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	1_oltredora_collegno.tif

**IMMAGINE n. 2**

<i>Titolo dell'immagine</i>	La situazione esistente (foto) e gli ambiti puntuali del progetto
<i>Descrizione</i>	(Nonostante i forti contrasti e la tipica condizione di periferia del quartiere non mancano risorse (il verde, per esempio) che devono però essere portate alla portata della percezione collettiva, in breve riqualificate.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	2_oltredora_collegno.tif

**IMMAGINE n. 3**

<i>Titolo dell'immagine</i>	La piazza-passerella in fondo a via Lorenzini
<i>Descrizione</i>	Di nuovo uno spazio residuale si trasforma in un "luogo". Non puro collegamento, ma anche piazza, spazio per la sosta e per l'osservazione di un tratto di paesaggio urbano, sorta di cuore verde, protetto dallo scorrere del vicino fiume Dora.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	3_oltredora_collegno.tif

**IMMAGINE n. 4**

<i>Titolo dell'immagine</i>	La piazza-passerella vista da ovest
<i>Descrizione</i>	L'uso dell'assito ligneo riporta alla vicinanza con lo spazio verde, introduce ad un cambio qualitativo e materiale tra lo spazio delle auto e quello ciclo-pedonale. Un ponte tra due ambiti defferenti.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	4_oltredora_collegno.tif

**IMMAGINE n. 5**

<i>Titolo dell'immagine</i>	Piazza-passerella vista da est
<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	5_oltredora_collegno.tif

**IMMAGINE n. 6**

<i>Titolo dell'immagine</i>	Piazza-passerella: dettaglio delle piattaforme
<i>Descrizione</i>	L'inflessione formale rimanda ad una sorta di stilizzato profilo di imbarcazione. Il richiamo alla presenza non lontana del fiume Dora.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	6_oltredora_collegno.tif

**IMMAGINE n. 7**

<i>Titolo dell'immagine</i>	I playgrounds e i nuovi accessi alla Scuola Calvino
<i>Descrizione</i>	La risistemazione degli spazi esterni della scuola elementare calvino diventa il campo di una sperimentazione di materiali e soluzioni cromatiche. Il tutto volto a dichiarare la natura innovativa degli interventi e a proporre usi più aperti e coerenti col ruolo urbano e pubblico che può svolgere la scuola.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	7_oltredora_collegno.tif

**IMMAGINE n. 8**

<i>Titolo dell'immagine</i>	Il teatrino ligneo all'aperto
<i>Descrizione</i>	Un piccolo oggetto costruito sul tema-archetipo della tettoia. Un palco per le

	attività all'aperto dei bambini.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	8_oltredora_collegno.tif
<b>IMMAGINE n. 9</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La rampa pedonale presso il viale dei Partigiani
<i>Descrizione</i>	Un semplice adempimento tecnico, la messa a norma di una vecchia rampa esistente, si trasforma in un tema urbano. Una pergola diventa il segnale verde di un luogo di transito ciclo-pedonale, a collegamento tra due quartieri cittadini.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	9_oltredora_collegno.tif
<b>IMMAGINE n. 10</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>IMMAGINE n. 11</b>	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE</b>	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
<b>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI</b>	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	Paolo Citterio
<b>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI</b>	
<p><b>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003</b> Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	